

SEZZADIO limoso-fine, fase ghiaiosa SZZ3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo è ampiamente rappresentato nell'alessandrino meridionale. La sua distribuzione riguarda le pianure comprese tra i fiumi Bormida, Orba e Lemme interessando un'area compresa fra Castelnuovo Bormida (AL), Sezzadio (AL), Novi Ligure (AL). Morfologicamente esso è ubicato sulle deboli incisioni delle superfici terrazzate che costituiscono i lembi residui di un'antica pianura che si situano altimetricamente in posizione intermedia tra i depositi alluvionali recenti degli attuali corsi d'acqua ed i sovrastanti altopiani a paleosuoli. Si tratta quindi delle incisioni più profonde determinate dal drenaggio attuale. L'uso del suolo è completamente cerealicolo, con orzo e grano. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U1004.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Questi suoli hanno un grado di pedogenesi piuttosto avanzata con tessiture comprese tra il franco ed il franco-argilloso. Essi non manifestano differenze sostanziali rispetto alla fase tipica, se non per il contatto con il substrato ghiaioso ad una profondità inferiore a 100 cm. La profondità utile è infatti limitata a circa 1 metro di profondità; la disponibilità di ossigeno è moderata, il drenaggio è buono, la permeabilità è moderatamente alta.

Profilo: Il topsoil di colore bruno giallastro è caratterizzato da tessitura franca, scheletro da scarso a comune, reazione subacida ed assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore dominante bruno giallastro, tessitura franca, scheletro comune che diviene molto abbondante a partire dalla profondità di circa 80 cm, reazione da neutra a subalcalina ed assenza di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: NOAC0153

Localizzazione: VILLA DIONISIA (BASALUZZO)

Pendenza: 3°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 3 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo. Orizzonte Bt : 40 - 80 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno (7,5YR 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 15 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è: Ap-Bt1-Bt2.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonimo centro abitato.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 40 cm di profondità si riduce negli orizzonti sottostanti per la presenza via via crescente dello scheletro fino a divenire molto ridotta al contatto con il substrato ghiaioso a circa 80-100 cm di profondità.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s3

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Leggera acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre utilizzate in maniera intensiva per la coltivazione di grano ed orzo, che risultano essere l'uso delle terre economicamente più rilevante. Alcuni spazi sono stati occupati dalla cerealicoltura con mais o dalla arboricoltura da legno con specie di pregio; questi ultimi due usi delle terre possono essere presi in considerazione qualora si intende se procedere ad una maggiore estensivizzazione delle colture.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato